

COMUNE DI CARINI
Provincia di PALERMO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E
PLURIENNALE 2016/2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC - ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

AGNELLO LEONE

MAGGIORE STEFANO

SARULLO PAOLO

H

Comune di CARINI

Collegio dei Revisori

Verbale n. 41 del 30/04/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

A seguito del supplemento istruttorio richiesto dal Ministero dell'interno con nota n. 2886 del 29/01/2018 procede all'esame della proposta di bilancio di previsione 2015 rielaborato, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, e sul pluriennale 2016/2018 del Comune di CARINI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carini, li 30/04/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Il presidente Dott. Agnello Leone

Il componente Dott. Maggiore Stefano

Il componente Dott. Sarullo Paolo



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. *Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
2. *Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
3. *Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
4. *Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
5. *Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
6. *Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

7. *Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. *Verifica della coerenza interna*
9. *Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI



PREMESSA:

Il bilancio riequilibrato 2015 e pluriennale 2016/2018, approvato dalla giunta in data 20/04/2018 n 50, è stato rielaborato a seguito della richiesta del supplemento istruttorio richiesto con nota del Ministero del 29/01/2018 prot. N 2886.

Il collegio, procede alla rielaborazione della presente relazione.

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 24/04/2018 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 20/04/2018 con delibera n. 50 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
- bilancio pluriennale 2015 e pluriennale 2016/2018;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di variazione in aumento dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio di aumento delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la delibera del Consiglio di aumento dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge

244/2007;

- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 20/04/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI



EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera consiliare n. 157 del 6 ottobre 2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Dai dati risultanti dal rendiconto 2014, **come riportato dal Collegio Revisori nella precedente relazione** emerge che l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale, (come indicati nel decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013), da prospetto allegato al rendiconto:

- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art.2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art.1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate ai medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- ammontare dei residui attivi provenienti *dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e titolo III superiori al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del Decreto legislativo 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art 1 comma 380 l. 228/2012, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;*
- volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente,
- consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi 3 esercizi finanziari;
- eventuali esistenza al 31,12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiore al 5% delle entrate correnti.

Dai dati risultanti dal riscontro della tabella sui parametri di deficitarietà strutturale (dati di rendiconto 2014) emerge ufficialmente che l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto pertanto ai controlli di cui all'art.243 del Tuel. L'ente è soggetto nello specifico al controllo centrale relativamente al tasso di copertura dei servizi. Tali controlli attuati sull'ente locale verificano, mediante un'apposita certificazione, che il costo dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, venga coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati, in misura non inferiore al 36 per cento; a tal fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare. Il costo complessivo della gestione del



servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani ed equiparati, riferito ai dati della competenza deve essere coperto con la relativa tariffa nella misura prevista dalla legislazione vigente.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	-3.125.726,06	-2.895.633,55	-4.213.863,08

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 1.052.918,51 come da determinazione della ripartizione II n. 1 del 21.01.2015.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		1.060.793,93
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZ	(-)	1.196.295,90
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZ	(+)	1.219.754,90
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	682.796,74
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL	(+)	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	682.796,74
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+(e) + (f) -(g)		1.084.252,93
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		9.679.612,00
fondo accantonamento contenzioso		
fondo accantonamento spese legali		
fondo accantonamento indennità fine mandato		
Totale parte accantonata (i)		9.679.612,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
Totale parte vincolata (l)		-
Totale parte destinata agli investimenti (m)		
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)		- 8.595.359,07

Il precedente collegio dei revisori con nota prot. 0059663 del 30/11/2015 ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui ricevuta in data 24/11/2015.

Si riporta quanto già rilevato dal precedente collegio:

“Il collegio ha ricevuto soltanto in data 15 febbraio 2016 (e quindi ben oltre i tempi previsti dall’art.2 comma 2 del D.M. del 2 aprile 2015 pubblicato nella G.U.R.I del 17 aprile 2015) la proposta di deliberazione di C.C. avente ad oggetto “Disavanzo di amministrazione al 01.01.2015 derivante da riaccertamento straordinario dei Residui Attivi e Passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell’art.3, comma 7 del D.Lgs 118/2011 corretto-integrato dal D.lgs 126/2014”, su cui, in data 18 febbraio 2016, ha espresso il seguente parere: “parere favorevole sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto “Disavanzo di amministrazione al 01.01.2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell’art.3 c.1 del D.Lgs 118/2011 corretto e integrato dal D.Lgs 126/2014. Considerato però che tale atto è stato sottoposto al collegio successivamente al disposto di cui all’art.2 c.2 del D.M. del 2 aprile 2015 pubblicato nella G.U. del 17 aprile 2015 nel rispetto di quanto previsto dall’art.3 comma 16 del D.Lgs 118/2011 come modificato dall’art.1 comma 538 lett.b) punto 1 della legge 23 dicembre 2014 n.190, tale ritardo verrà segnalato agli organi competenti”.

L’ente, con atto di C. C. n. 16 del 18.02.2016 d’immediata esecuzione ha approvato poi la deliberazione relativa a “Disavanzo di amministrazione al 01.01.2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei Residui attivi e passivi di parte di capitale e di parte corrente ai sensi dell’art. 3 comma 7 del D. Lgs. 118/2011 corretto e integrato dal D. Lgs 126/2014”– disponendo la copertura del disavanzo di amministrazione al 01.01.2015 (pari a € 8.595.359,07), nelle more dell’emanazione del D.M di cui all’art. 3, comma 15 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., in 30 esercizi secondo quote annuali costanti pari a € 286.511,97 a decorrere dall’esercizio 2015.”

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell’equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).



Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	20.316.287,43	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	26.881.509,05
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	4.722.426,27	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	356.963,99
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	669.761,96		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	898.819,56		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	22.399.267,79	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	21.914.903,84
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	9.199.186,02	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	9.199.186,02
<i>Totale</i>	58.205.749,03	<i>Totale</i>	58.352.562,90
Fondo pluriennale vincolato	146.813,87	Disavanzo amministrazione 2014	
Totale complessivo entrate	58.352.562,90	Totale complessivo spese	58.352.562,90

Il saldo netto *da finanziare o da impiegare* risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	26.607.295,22
spese finali (titoli I e II)	-	19.903.358,37
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	6.703.936,85

Il saldo netto da impiegare è al netto del FCDE pari ad euro 5.771.120,69 e del fondo passività potenziali pari ad euro 1.563.993,98.

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015



suddivisione gestione corrente e conto capitale

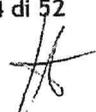
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2014 consuntivo	2015 Previsione	
Entrate titolo I	19.553.146,12	20.316.287,43	
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	5.169.228,55	4.722.426,27	
Entrate titolo III	973.933,43	669.761,96	
Totale titoli (I+II+III) (A)	25.696.308,10	25.708.475,66	
Spese titolo I (B)	22.150.425,06	25.297.515,07	
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.093.712,74	1.093.713,00	
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	2.452.170,30	-682.752,41	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		146.813,87	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)			
di cui:	0,00	535.938,54	
Contributo per permessi di costruire		535.938,54	
mutuo cassa dd.pp 35/2013			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	2.452.170,30	0,00	

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2014 Consuntivo	2015 Previsione	
Entrate titolo IV	1.822.717,17	898.819,56	
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	1.822.717,17	898.819,56	
Spese titolo II (N)	1.887.303,07	356.963,99	
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-64.585,90	541.855,57	
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	535.938,54	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-64.585,90	5.917,03	

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.
(**) categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:



Entrate a destinazione specifica

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	555.088,90	555.088,90
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	106.216,50	53.108,25
Per proventi parcheggi pubblici	6.790,00	6.790,00
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	668.095,40	614.987,15

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

(indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	814.298,99
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	2.120.219,14
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	106.216,50
Altre (da specificare)	
Totale entrate	3.040.734,63
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	501.645,54
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	501.645,54
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	2.539.089,09

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2014, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire		814.299
- altre risorse		
Totale mezzi propri		814.299
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		-
	TOTALE RISORSE	814.299
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	356.964
		457.335

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non risulta iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:



BILANCIO PLURIENNALE



**7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale
suddivisione gestione corrente e conto capitale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2016 previsioni	2017 previsioni
Fondo pluriennale vincolato	19.533,38	12.261,51
Entrate titolo I	19.000.457,62	24.106.572,62
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	9.268.615,72	5.035.076,00
Entrate titolo III	859.761,27	1.041.588,02
Totale titoli (I+II+III) (A)	29.148.367,99	30.195.498,15
Spese titolo I (B)	28.491.579,50	29.244.247,35
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.194.408,89	981.168,45
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-537.620,40	-29.917,65
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
Contributo per permessi di costruire	537.620,40	29.917,65
Altre entrate (specificare)	537.620,40	29.917,65
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00



suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2018 previsioni	
Fondo pluriennale vincolato		
Entrate titolo I	21.938.424,07	
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	9.889.898,00	
Entrate titolo III	1.298.140,00	
Totale titoli (I+II+III) (A)	33.126.462,07	
Spese titolo I (B)	31.702.302,07	
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.100.000,00	
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	324.160,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
Contributo per permessi di costruire		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	324.160,00	

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	889.519,93	945.937,83
Entrate titolo V		
Fondo pluriennale vincolato di entrata spese in c/capitale	535.982,87	
Totale titoli (IV+V) (M)	1.425.502,80	945.937,83
Spese titolo II (N)	868.349,02	903.758,67
Differenza di parte capitale (P=M-N)	557.153,78	42.179,16
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	537.620,40	29.917,65
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	19.533,38	12.261,51

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2018 Previsione	
Entrate titolo IV	995.100	
Entrate titolo V		
Fondo pluriennale vincolato di entrata spese in c/capitale		
Totale titoli (IV+V) (M)	995.100	
Spese titolo II (N)	1.319.000	
Differenza di parte capitale (P=M-N)	323.900	
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	323.900	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0	

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

Il bilancio pluriennale 2016-2017 è stato redatto tenendo conto degli accertamenti e impegni, sono state accantonate somme non impegnate nel Fondo debiti potenziali e nel fondo crediti dubbia esigibilità.

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
FCDE	5.751.007,54	3.698.349,65	6.574.298,65
FONDO DEBITI POTENZIALI	773.196,22	23.198,44	1.371.619,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ha valutato che gran parte dei programmi indicati nella relazione previsionale e programmatica fornita all'ente, nonché nel piano triennale O.O.P.P che riportano prevalentemente dati numerici di bilancio, rendendo difficoltoso comparare la coerenza dei programmi con la pianificazione effettuata dall'ente in sede di programmazione di bilancio pluriennale, in considerazione che l'Ente è in dissesto finanziario, che l'attività è stata condizionata dai vincoli di legge, preso atto del combinato disposto della nuova disciplina contabile vigente (armonizzazione contabile) col principio contabile n.10 dell'allegato 1 previsto dall'art.3 comma 1 del lgs 118/2011 come convertito in legge 126/2014 (principio della coerenza).

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione n.108 del 22/10/2015, ultima delibera di C.C n 50 del 27/03/2018 approvazione programma triennale 2016/2018 e la n 51 del 27/03/2018 approvazione programma triennale 2017/2019

Nello stesso sono indicati i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006 (finanza di progetto).

Nell'ambito del programma triennale non sono specificate le fonti di copertura per ogni programma e i totali relativi agli interventi inseriti in ciascun esercizio annuale del bilancio pluriennale non sono coerenti con gli importi inseriti nel bilancio sia di previsione che pluriennale dell'ente in quanto in attesa dei relativi finanziamenti.

Il collegio rileva che, l'ente, essendo in dissesto incorre nel divieto di ricorrere ad indebitamento per esigenze di investimento.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.



8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto del 31/12/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 31/12/2015. ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001. La 163 del 30/11/2016 ha ottenuto anch'essa il relativo parere da parte del collegio.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risultano i seguenti saldi finanziari[Ⓜ]

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	1.353	2.051	- 698

L' art. 7 comma 3 del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016 n. 160 (G.U. Serie generale n. 194 del 20/08/2016) ha consentito agli enti locali di escludere dal calcolo delle spese in conto capitale pagate nell' anno 2015 i pagamenti per interventi di edilizia scolastica sostenuti nel corso dell' anno 2015 che per il Comune di Carini ammontano ad € 833.091,00 da certificarsi entro la data del 20.09.2016 e che è stato puntualmente certificato; Con la certificazione dei pagamenti per interventi di edilizia scolastica sostenuti nel corso dell' anno 2015 il Comune di Carini non è tenuto a rimborsare alcuna somma.

Per gli anni 2016-2017, dopo le delibere conseguenti al dissesto finanziario che hanno comportato l'innalzamento al massimo delle aliquote e delle tariffe ed una razionalizzazione delle spese l'ente riesce a garantire, attraverso le entrate di parte corrente, la copertura delle proprie spese correnti, ed a raggiungere pertanto l'equilibrio della gestione corrente e il pareggio di bilancio.

Nei bilanci 2016 e 2017 sono state accertate somme a favore dell'O.S..L. per i seguenti importi:

	anno 2016	anno 2017
Oneri per il risanamento in favore OSL-evasione ici	€ 360.195,91	€ 2.275.731,99
Oneri per il risanamento in favore OSL-evasione tarsu	€ 177.809,57	€ 3.739.594,15

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014.

Entrate Tributarie

	Rendiconto 2014	Previsione 2015	
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	5.418.451,80	7.200.500,04	
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	60.721,84	1.349.241,10	
TASI	1.144.110,02	1.294.689,41	
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	61.801,25	76.435,92	
Addizionale I.R.P.E.F.	277.190,66	1.591.720,99	
addizionali su consumo energia elettrica	29.122,28	27.730,07	
quota 5x mille irpef		1.637,20	
Imposta di scopo			
Totale categoria I	6.991.397,85	11.541.954,73	
Categoria II - Tasse			
TOSAP	64.554,34	119.202,60	
TARI	1.618.984,46	7.480.000,00	
tributo provinciale ambiente	62.583,47	379.364,33	
Recupero evasione tassa rifiuti	265.389,45	770.978,04	
Totale categoria II	2.011.511,72	8.749.544,97	
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.606,89	896,75	
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	407.703,47		
Altri tributi propri		23.890,98	
Totale categoria III	409.310,36	24.787,73	
Totale entrate tributarie	9.412.219,93	20.316.287,43	

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 7.200.500,04.

Nella previsione è stato riportato l'incasso potenziale risultante dalla banca dati al netto del prelievo per il **Fondo di solidarietà comunale pari ad € 2.556.034,96** e al netto del prelievo statale per gli immobili di categoria D.

L'incasso Imu relativo all'anno 2015 risulta pari ad € 4.687.441,36.

La differenza tra la previsione di € 7.200.500,40 e l'Imu riscossa pari € 4.687.441,36 pari ad € 2.513.058,68 risulta accantonata per intero nel FCDE.

Addizionale comunale Irpef

L'ente relativamente all'addizionale comunale Irpef, nel testo della delibera di G.M. n.5 del 14/01/2016, ha confermato le aliquote per l'anno 2015 (ai sensi del disposto di cui all'art.1. c.169 della l. 296/06) nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8 % .

Il gettito è previsto per l'anno 2015 in € 1.591.720,99

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in € 23.890,98 si rievoca che si riferisce all'anno 2014 e incassato il 13/05/2015, non risultava rilevato nei residui attivi 2014.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 7.480.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La tariffa è determinata sulla base di delibera di G.M. n.104 del 30/09/2015 avente ad oggetto "Annullamento in autotutela della deliberazione di G.M. 102 del 29/09/2015 avente ad oggetto "Approvazione tariffe tari anno 2015" così come rideterminate dalla società sulla base del totale dei costi comprensivi di iva, come certificati dal responsabile dei servizi ambientali con nota 47366 del 30/09/2015 e come da piano finanziario 2014, approvato con deliberazione C.C. n. 83 del 30/04/2015"; il presupposto impositivo della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani.

Il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto che la normativa prevede che la stessa debba coprire integralmente i costi di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore, ciò come previsto dall'art.1 c.654 della legge 147/2013 che recita "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art.15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003 n.36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente."

Gli introiti previsti per il 2015 sono pari per la T.A.R.I. ad euro 7.480.870,80 oltre al tributo provinciale ambiente per euro 379.364,33.

Il collegio rileva che l'importo della Tari riscosso per l'anno 2015 ammonta ad € 4.288.128,83, la differenza tra la previsione e l'incasso pari ad € 3.191.871,17 è stata accantonata nel FCDE .

Si rileva inoltre, che come riportato nella nota prot. 19374 del 29/03/2018 del responsabile della ripartizione V – Tributi, che per l'esercizio 2015 è stata svolta attività di recupero evasione Tari e precisamente:

1. Approvazione un ruolo coattivo per € **1.695.736,00** determinazione n 527 del 19/12/2017 rett. con determinazione n 29 del 06/2/2018;
2. Approvazione n 547 rateizzazione avvisi di accertamento per omesso/parziale/tardivo versamento per un importo complessivo di € **285.384,00**;
3. Avvisi di accertamento emessi e in corso di notifica e/o iscrizione a ruolo per € **1.963.071,10**.

Il collegio infine eccepisce quanto **già riportato nel parere del precedente Collegio Revisore** che per l'esercizio 2015, la mancata applicazione del disposto di legge nonché dell'art. 13 comma 6 del regolamento TARI dell'ente stesso, e ciò in quanto l'approvazione delle tariffe tari 2015 e del piano finanziario è avvenuta attraverso atto di giunta municipale e non di consiglio comunale. Tale atto (delibera di G.M. n.104 del 30/09/2015) di approvazione del piano finanziario e tariffario dell'ente, espone ad avviso del collegio l'ente, a potenziali ricorsi da parte dei contribuenti e ad un consequenziale potenziale danno economico per l'ente.

Il collegio rileva infine che per l'anno 2018 con delibera n 42 del 27/3/2018 ha approvato il Piano Finanziario Rifiuti e Tariffe T.A.R.I ex art. 251 del D-lgs. N 267/2000 .

TASI

L'ente con atto C.C. n. 146 del 06/09/2014 ha approvato il regolamento TASI. Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite.

Relativamente all'eventuale aumento o diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013, l'ente, nel testo della delibera di G.M. n.5 del 14/01/2016 ha palesato la volontà di confermare le aliquote in vigore nell'esercizio 2014. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva. La base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;

inoltre il Comune, nel determinare l'aliquota, deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non superi l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu.

Per il 2014 l'aliquota Tasi è pari al 2,5 ‰.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in € 1.294.689,41.

L'Organo di revisione, ha verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondano a quanto previsto dal dettato normativo.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 119.202,60 di cui 112.056,37 tassa occupazione spazi ed aree pubbliche ed euro 7.146,23 TOSAP temporanea.



Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Prev.2015	Prev.2016	Prev.2017	Prev. 2018
ICI/IMU	1.906.102,09	1.382.963,79	1.349.241	172.548		2.513.058
T.A.R.S.U.	811.874,00	402.362,45	770.978	699.477	93.025	95.000
ICI/FAV. OSL				360.196	2.275.732	1.000.00
TARSU/FAV. OSL				177.810	3.739.594	500.000

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue:
Nel corso degli anni 2016-2017 l'attività di recupero da parte dell' ufficio Tributi è stata concentrata sugli anni precedenti al 2015, le somme accertate per evasione Ici/tarsu di competenza dell'OSL ammontano per le annuali 2016 ad € 538.006,00 e per l'anno 2017 ad € 6.015.326 di cui già incassati € 2.327.183. **Le somme accertate risultano stanziati in entrate nel Titolo I e nella Spesa nel Titolo I Oneri straordinari Risanamento in favore OSL.**

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base degli accertamenti per un ammontare complessivo è pari a euro 380.459,61 di cui:

- Euro 31.381,44 contributi dello Stato per piani di azione e coesione giovani e meno giovani
- Euro 211.742,77 contributi dello Stato per lo sviluppo degli investimenti
- Euro 137.335,40 contributi dello stato per minori introito gettito ordinario IMU abitazione principale

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 555.088,90 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

I contributi si riferiscono:

Piano di zona distretto socio sanitario n 34	€ 67.397,96
Trasporto Pubblico Locale	€ 222.100,49
Bonus Socio Sanitario	€ 265.590,45



Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido				
Impianti sportivi				
Parcheggi custoditi e parchimetri	6.790,00	6.790,00	100,00%	
Mense scolastiche				
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	31.106,00	3.000,00	1036,87%	
Uso di locali adibiti a riunioni				
servizi trasporto scolastico	1.875,00	9.000,00	20,83%	
Totale	39.771,00	18.790,00	211,66%	n.d.

Il collegio rileva che per quanto riguarda il trasporto per servizio scolastico la giunta con delibera n 105 del 08/10/2015 ha determinato il tasso di copertura del costo del servizio di trasporto studenti nella delibera sono previsti costi del servizio per un periodo complessivo di 8 mesi per € 24.000,00 e una entrata di € 8.800,00, con una percentuale di copertura del 36,92%.

Nel bilancio 2015 sia l'entrata che la spesa, indicati nei servizi a domanda individuale, è riferita al periodo ottobre /dicembre/2015.

Il collegio evidenzia che per l'anno 2015 non essendo l'Ente dichiarato in dissesto il limite minimo del 36% non trova applicazione.

Nel bilancio 2016 per il trasporto servizio scolastico è accertata una entrata di € 1.148,00 dal 16/11/2016 al 31/12/2016 (delibera di giunta n 155 del 16/11/2016)

Nel bilancio 2017 per il trasporto servizio scolastico è accertata una entrata di € 7.757,50 (delibera di giunta n 127 del 07/08/2017)

Sanzioni amministrative da codice della strada

In merito si osserva I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro **106.216,50** ed iscritti al valore nominale di cui riscossi € **40.025,66**.

Con atto G.C. n. 174 del 2.12.2014 integrata e modificata con delibera di G.M. n 142 del 17.12.2015 è stato destinato il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione al codice della strada, al netto dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità, per le finalità del comma 5 bis dell'art. 208 del codice della strada.

La Giunta ha destinato:

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 53.108,25

Titolo II spesa per euro 0,00

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa **un fondo svalutazione crediti di euro 66.190,84 pari al 100%** della somma da riscuotere.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della s

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
358.751,17	282.460,65	106.216,50

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	179.375,58	141.230,32	53.108,25
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Spesa per investimenti			
Perc. X Investimenti			

(Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012

Occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione.

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale).

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente non ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti in bilancio prelievi di utili e dividendi da organismi partecipati:

SPESE CORRENTI

(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi.

Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2013 (o 2014) e alle previsioni definitive 2014).

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014(o rendiconto 2014), è il seguente:

comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	6.692.837,00	6.156.516,29	-536.320,71	-8,01%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	433.346,70	187.176,97	-246.169,73	-56,81%
03 - Prestazioni di servizi	13.331.808,50	9.259.320,00	-4.072.488,50	-30,55%
04 - Utilizzo di beni di terzi	483.082,00	272.306,55	-210.775,45	-43,63%
05 - Trasferimenti	3.271.002,93	1.782.557,09	-1.488.445,84	-45,50%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	944.332,85	912.478,07	-31.914,78	-3,38%
07 - Imposte e tasse	470.160,00	370.893,87	-99.266,13	-21,11%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	962.593,00	501.645,54	-460.947,46	-47,89%
09 - Ammortamenti di esercizio		0,00	0,00	0,00%
10 Fondo passività potenziali		1.563.993,98	1.563.993,98	100,00%
10 - Fondo CDE		5.771.120,69	5.771.120,69	100,00%
11 indennità fine mandato		3.500,00	3.500,00	100,00%
11 Fondo rischi spese legali		20.000,00	20.000,00	100,00%
11 - Fondo di riserva	140.407,00	80.000,00	-60.407,00	-43,02%
Totale spese correnti	26.729.629,98	26.881.509,05	151.879,07	-2,52

[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96). Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 6.156.516,29 oltre € 370.893,87 per IRAP, risulta inferiore a quella dell'anno precedente (6.744.240,44), e tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni ed inoltre:

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013
Spesa per intervento 01	7.392.952,00	7.154.805,15	6.628.260,53
spese incluse nell'int 03	59.400,00	39.726,68	39.708,24
IRAP	506.680,22	521.744,68	443.932,12
Altre spese incluse		31.951,79	31.951,79
Totale spese personale	7.959.032,22	7.748.228,30	7.143.852,68
Spese escluse	210.037,43	202.044,09	109.182,00
Spese soggette al limite	7.748.994,79	7.546.184,21	7.034.670,68

La media del triennio è pari ad euro 7.432.632,63

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	6.628.260,53	6.325.662,65	6.156.516,29
spese incluse nell'int.03	39.708,24	39.950,00	39.950,00
irap	443.932,12	418.577,79	370.893,87
altre spese incluse	31.951,79		
Totale spese di personale	7.143.852,68	6.784.190,44	6.567.360,16
spese escluse	109.182,00	109.182,00	109.182,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	7.034.670,68	6.675.008,44	6.458.178,16
limite comma 557 quater			0,00
limite comma 562			
Spese correnti	27.941.969,24	22.150.425,06	26.881.509,05
Incidenza % su spese correnti	25,18%	30,13%	24,02%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo)

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).



Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Le spese per incarichi di collaborazione autonoma ammontano a euro 15.860,00 per l'anno 2015 si riferisce al costo esperto del sindaco L.R. 7/92, determina n 176 del 31/12/2014.

Per l'anno 2016 la spesa ammonta ad € 2.500,00 esperto del Sindaco L.R. 7/92 determina Sindacale n 142 del 11/11/2016;

Per l'anno 2017 ad € 5.000,00 oltre iva e CNPAIA, esperto del Sindaco L.R. 7/92 determina sindacale n 102 del 25/07/2017.

L'ente con delibera n 97 del 01/06/2017 ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 .

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

(1) l'art. 1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, le previsioni per l'anno 2015 risultano così composte::

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	77.964,32	88,00%	9.355,71	15.860,00	-4.165,35
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.100,00	80,00%	1.820,00	0,00	+1.820,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	9.600,00	50,00%	4.800,00	1.350,00	+3.450,00
Formazione	10.735,00	50,00%	5.367,50	2.600,00	+2.767,50
Differenza totale					+1.533,21

Relativamente al dato relativo alla spesa per studi e consulenze, il responsabile dei servizi finanziari dell'ente, ha attestato al collegio che nella quantificazione dell'importo per studi e consulenze, il dato del 2009 precedentemente comunicato e pari ad euro 15.816,00 è stato incrementato relativamente alla voce esperto del sindaco, in ossequio al parere della Corte dei Conti – Regione Siciliana.19 del 02.04.2013 come da comunicazione n. 3935 del 26/01/2016.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

La spesa complessiva del 2015 ammonta a euro 73.550,00 (rispetto al limite massimo di spesa di euro 30.849,00). La nota prot. 12561 del 11.03.2016 a firma del responsabile dei servizi finanziari dell'ente, evidenzia che vanno escluse le spese per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, che, sono quantizzate nella medesima nota prot. 12561 del 11.03.2016 in euro 61.606,73.

Pertanto, sulla base di quanto comunicato con nota prot.12561 del 11.03.2016, la spesa per autovetture imputabile ai sensi dell'art.5 c.2 del d.l.95/2012 risulta pari ad euro 11.943,27 e rientra nel limite disposto di legge ai sensi dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, pur superando complessivamente per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

E' attestato da parte del responsabile dei servizi finanziari dell'ente il rispetto degli incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147).

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente (mancando apposito intervento nel modello contabile) sono previsti i seguenti accantonamenti.

- a) accantonamenti per spese legali
per **euro 20.000,00** sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);
- b) accantonamenti per indennità fine mandato
per **euro 3.500,00** sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);
- c) accantonamenti a passività potenziali
per **euro 1.563.993,98**.

Fondo crediti di dubbia esigibilitàFondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Per l'anno 2015 per gli enti che hanno aderito alla sperimentazione la percentuale è fissata al 55%.

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Anno 2015

100% dell'importo dell'accantonamento quantificato

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015
Sanzioni codice strada	100%	66.190,84	66.190,84
Tari	100%	3.191.871,17	3.191.871,17
Pubblicità	100%	0	0
Imu	100%	2.513.058,68	2.513.058,68
TOTALE FCDE	100%	5.771.120,69	5.771.120,69

Anno 2016100% dell'importo dell'accantonamento quantificato

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2016
Sanzioni codice strada	100%	27.654,27	27.654,27
Tari	100%	3.642.010,07	3.642.010,07
Pubblicità	100%	6.176,00	6.176,00
Imu	100%	2.075.167,20	2.075.167,20
TOTALE FCDE	100%	5751.007,54	5.751.007,54

Anno 201770% dell'importo dell'accantonamento quantificato

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	70%	100.295,66	70.206,96
Tari	70%	3.427.910,13	2.399.537,09
Pubblicità	70%	8.359,24	5.851,47
Imu	70%	1.746.791,61	1.222.754,13
TOTALE FCDE	70%	5.283.356,64	3.698.349,65

Anno 201885% dell'importo dell'accantonamento quantificato

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2018
Sanzioni codice strada	85%	120.399,37	102.339,46
Tari	85%	3.345.420,31	2.843.607,26
Pubblicità	85%	8.800,00	7.480,00
Imu	85%	1.746.791,32	1.484.772,62
Recupero Imu	100%	2.136.099,30	2.136.099,30
TOTALE FCDE	85%	7.357.510,30	6.574.298,65

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,30. % delle spese correnti ed è pari ad € 80.000

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.)

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 356.964, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario.

Locazione finanziaria

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Non ricorre la fattispecie.

Limitazione acquisto mobili e arredi

E' attestato dal responsabile dei servizi finanziari dell'ente il rispetto della spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi; la stessa rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 201, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)



ORGANISMI PARTECIPATI

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Con Legge di stabilità è stato previsto che anche gli Enti Locali, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, provvedano alla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Con determinazione sindacale n. 75 del 14/04/2015, comunicata al precedente collegio contestualmente alla documentazione di cui al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017, l'ente ha comunicato la non sussistenza dei presupposti per l'adozione del piano di razionalizzazione di cui ai commi 611 e 612 dell'art.1 della legge 190/2014.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.) (Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014		Euro	25.696.308,10
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	2.569.630,81
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	912.969,27
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	3,55%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	1.656.661,54

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)		Euro	25.696.308,10
--------------------------------------	--	------	---------------



L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi	912.478,07	838.541,88	818.604,24	818.604,24
entrate correnti penultimo anno prec.	29.731.910,97	25.696.308,00	23.304.582,07	29.839.378,65
% su entrate correnti	3,07%	3,26%	3,51%	2,74%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi per euro 1.007.679,12 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	25.337,00	19.466,00	22.921,00	21.827,00	20.733,00	19.536,00	18.269,00
Nuovi prestiti (+)		4.500,00					
Prestiti rimborsati (-)	-1.019,00	-1.045,00	-1.094,00	-1.094,00	-1.197,00	-1.253,00	1.267,00
Estinzioni anticipate (-)							
Altre variazioni +/- (da specificare)	-4.852,00						
Totale fine anno	19.466,00	22.921,00	21.827,00	20.733,00	19.536,00	18.283,00	19.536,00
Nr. Abitanti al 31/12	37.604,00	38.030,00	37.950,00	38.492,00	35.556,00	38.870,00	38.870,00
Debito medio per abitante	673,78	511,86	603,98	567,05	583,11	502,60	470,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	970,00	908,00	938,00	835,00	760,00	654,00	654,00
Quota capitale	1.019,00	1.045,00	1.094,00	1.094,00	1.194,00	981,00	981,00
Totale fine anno	1.989,00	1.953,00	2.032,00	1.929,00	1.954,00	1.635,00	1.635,00

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagare debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2014, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 1.578.076,95 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 58.749,74 al tasso del 0,76%.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità alle disposizioni di legge ed allo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996;

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata sono valutate sulla base delle degli accertamenti dell'esercizio 2015 sulle assegnazioni comunicate dal Ministero del Tesoro e con i criteri prudenziali ragguagliati al trend storico

Le previsioni di spesa risultano valutate in base agli impegni ed in funzione dell'attivazione di eventuali nuove opere e servizi, assicurando alle previsioni la massima attendibilità ragionevolmente possibile.

Le previsioni pluriennali 2015-2018, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

previsioni pluriennali 2015- 2016-2018

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	previsione 2018	Totale quadriennio
Titolo I	20.316.287,43	19.000.457,62	24.106.572,62	21.938.424,07	85.361.741,74
Titolo II	4.722.426,27	9.268.615,72	5.035.076,00	9.889.898,00	28.916.015,99
Titolo III	669.761,56	859.761,27	1.041.588,02	1.298.140,00	3.869.250,85
Titolo IV	898.819,56	889.519,93	945.937,83	995.100,00	3.729.377,32
Titolo V	22.399.267,79	18.361.113,96	17.815.105,03	30.000.000,00	88.575.486,78
<i>Somma</i>	49.006.562,61	48.379.468,50	48.944.279,50	64.121.562,07	210.451.872,68
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00		0,00
Fondo plurienn. vincolato	146.813,87	535.982,87			
Totale	49.153.376,48	48.915.451,37	48.944.279,50	64.121.562,07	211.134.669,42

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	previsione 2018	Totale triennio
Titolo I	26.881.509,05	28.491.579,50	29.244.247,35	31.702.302,07	116.319.637,97
Titolo II	356.963,99	868.349,02	903.758,67	1.319.260,00	3.448.331,68
Titolo III	21.914.903,84	19.555.522,85	18.796.273,48	31.100.000,00	91.366.700,17
<i>Somma</i>	49.153.376,88	48.915.451,37	48.944.279,50	64.121.562,07	211.134.669,82
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00		0,00
Totale	49.153.376,88	48.915.451,37	48.944.279,50	64.121.562,07	211.134.669,82

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
		Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	
01 -	Personale	6.156.516,29	5.575.278,98	-9,44%	
02 -	Acquisto di beni di consumo e materie prime	187.176,97	174.713,99	-6,66%	
03 -	Prestazioni di servizi	9.259.320,00	10.121.007,98	9,31%	
04 -	Utilizzo di beni di terzi	272.306,55	243.173,41	-10,70%	
05 -	Trasferimenti	1.782.557,09	4.028.592,37	126,00%	
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	912.478,07	838.641,88	-8,09%	
07 -	Imposte e tasse	370.893,87	317.227,65	-14,47%	
8	oneri risanamento favore OSL		538.005,48		
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	501.645,54	3.234,00	-99,36%	
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00			
10	Fondo passività potenziali	1.563.993,98	773.196,22	-50,56%	
10	fondo CDE	5.771.120,69	5.751.007,54	-0,35%	
11	indennità fine mandato	3.500,00	3.500,00	0,00%	
11	Fondo rischi spese legali	20.000,00		-100,00%	
11 -	Fondo di riserva	80.000,00	124.000,00	55,00%	
Totale spese correnti		26.881.509,05	28.491.579,50	5,99%	

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2015/2017) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni		100,00	100,00	200,00
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici				0,00
Trasferimenti da altri soggetti				0,00
Totale	0,00	100,00	100,00	200,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti per investimento				
Totale	0,00	100,00	100,00	200,00
Spesa titolo II	356.963,99	868.349,02	903.758,67	2.129.071,68

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono pari ad € 100,00 per il mantenimento del capitolo attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 7.271,87	€ 12.261,51	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 139.542,00	€ 523.721,36	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00			
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	€ 20.316.287,43	€ 19.000.457,62	€ 24.106.572,62	€ 21.938.424,07
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 4.722.426,27	€ 9.268.615,72	€ 5.035.076,00	€ 9.889.898,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	€ 669.761,96	€ 859.761,27	€ 1.041.588,02	€ 1.298.140,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	€ 898.819,56	€ 889.519,93	€ 945.937,83	€ 995.100,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	€ -	€ -	€ -	€ -
6	<i>Accensione prestiti</i>	€ 1.578.076,95	€ -	€ -	€ -
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	€ 20.821.190,84	€ 18.361.113,96	€ 17.815.105,03	€ 30.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	€ 9.199.186,02	€ 8.795.324,87		
TOTALE TITOLI		€ 58.205.749,03	€ 57.174.793,37	€ 48.944.279,50	€ 64.121.562,07
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 58.352.562,90	€ 57.710.776,24	€ 48.944.279,50	€ 64.121.562,07



2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE					PREVISIONI ANNO 2018
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		€ -	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	€ 26.881.509,05	€ 28.491.579,50	€ 29.244.247,35	€ 31.702.302,07
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	€ 356.963,99	€ 868.349,02	€ 903.758,67	€ 1.319.260,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	€ -	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	€ 1.093.713,00	€ 1.194.408,89	€ 981.168,45	€ 1.100.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSI ERE	previsione di competenza	€ 20.821.190,84	€ 18.361.113,96	€ 17.815.105,03	€ 30.000.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	€ 9.199.186,02	€ 8.795.324,87	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	€ 58.352.562,90	€ 57.710.776,24	€ 48.944.279,50	€ 64.121.562,07
		di cui già impegnato*	€ -	€ -	€ -	€ -
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ -	€ -	€ -	€ -
	GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	€ 58.352.562,90	€ 57.710.776,24	€ 48.944.279,50	€ 64.121.562,07
		di cui già impegnato*	€ -	€ -	€ -	€ -
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ -	€ -	€ -	€ -

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, ed a quanto già precedentemente comunicato ufficialmente all'ente comunica che:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - della definitività delle previsioni di bilancio 2015

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare versate in atti

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;

a) Riguardo alle previsioni anno 2015

Il bilancio rispetta gli equilibri di parte corrente e finale.

Relativamente all'attendibilità delle previsioni i dati riportati sono stati determinati dagli accertamenti e impegni.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente e capitale pluriennali

Il collegio ha constatato le seguenti note a firma Capi Ripartizione di rimodulazione delle entrate e spese dell'ente inserite nel bilancio pluriennale migliorative per l'Ente:

- nota prot. 8354 del 17.02.2016 del Responsabile Servizio Legale;
- nota prot. 8766 del 19.02.2016 del Capo Ripartizione V;
- nota prot. 6723 del 10.02.2016 del Capo Ripartizione V;
- nota prot. 8356 del 17.02.2016 del Capo Ripartizione IV;
- nota del 17.02.2016 del capo Ripartizione VIII;
- nota prot. 6564 del 09.02.2016 del Capo Ripartizione VII;
- nota prot. 6103 del 05.02.2016 del Capo Ripartizione IV;
- nota prot. 6160 del 06.02.2016 del Capo Ripartizione IX;
- nota prot. 6536 del 09.02.2016 del Capo Ripartizione X;
- nota prot. 6346 del 08.02.2016 del Capo Ripartizione VI;

- nota prot. N. 7775 del 07/02/2018 del corpo polizia Municipale;
- nota prot. N.16104 del 16/03/2018 Capo Ripartizione \I;
- nota prot. N.18374 del 29/03/2018 Capo Ripartizione \I;
- nota prot. N.22134 del 20/04/2018 Capo Ripartizione \I;
- nota prot. N.12009 del 27/02/2018 Capo Ripartizione I;
- nota prot. N.22916 del 26/04/2018 Capo Ripartizione II;

c) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall' eventuale adozione
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI.

Il collegio prende atto che, l' Ente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30.04.2016 ha dichiarato il dissesto finanziario; che il Consiglio Comunale ha adottato i provvedimenti per elevare al massimo le aliquote e le tariffe dei tributi:

- 1) Delibera C.C. n. 43 del 30.05.2016 relativa ad attivazione entrate proprie a seguito dichiarazione di dissesto – IMU e delibera di conferma n 35 del 27/03/2018 ;
- 2) Delibera C.C. n. 44 del 30.05.2016 relativa ad attivazione entrate proprie a seguito dichiarazione di dissesto – Imposta Comunale sulla pubblicità e delibera di conferma n 38 del 27/03/2018 ;
- 3) Delibera C.C. n. 45 del 30.05.2016 relativa ad attivazione entrate proprie a seguito dichiarazione di dissesto – TOSAP e delibera di conferma n 36 del 27/03/2018 ;
- 4) Delibera C.C. n. 46 del 30.05.2016 relativa ad attivazione entrate proprie a seguito dichiarazione di dissesto – Addizionale Comunale Irpef e delibera di conferma n 37 del 27/03/2018 ;
- 5) Delibera C.C. n. 47 del 30.05.2016 relativa ad attivazione entrate proprie a seguito dichiarazione di dissesto – Rideterminazione Diritti di Segreteria e delibera di conferma n 39 del 27/03/2018 ;
- 6) Delibera C.C. n. 48 del 30.05.2016 relativa ad adeguamento oneri di urbanizzazione e delibera di conferma n 40 del 27/03/2018 ;
- 7) Delibera C.C. n. 49 del 30.05.2016 relativa a Modifica tariffe cimiteriali e delibera di conferma n 44 del 27/03/2018 ;



Rileva inoltre:

- a) Che in data 28.03.2017 (prot. MEF n. 54326 del 28.03.2017) è stato certificato il pareggio di bilancio anno 2016;
- b) Che in data 22.03.2018 è stato certificato il rispetto del pareggio di bilancio anno 2017
- c) Che i provvedimenti adottati per elevare al massimo le aliquote e le tariffe hanno determinato maggiore entrate soprattutto per quanto riguarda l'imposta IMU;
- d) Che nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2015/2017 è stata accertata la somma di:
 € 538.005,48 nella annualità 2016
 € 6.015.326,14 nella annualità 2017
 € 1.500.000,00 nella annualità 2018
 Di cui già incassati € 2.327.183 di competenza della **Commissione straordinaria** di liquidazione per la copertura della massa passiva;
- e) Che il disavanzo tecnico di € 286.512,00 previsto nelle tre annualità 2015-2016-2017 derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui non è stato previsto in bilancio in quanto di competenza dell'O.S.L.
- f) Che il Fondo crediti di difficile e dubbia esigibilità previsto è pari
 € 5.771.120,69 per l'annualità 2015, (accantonamento 100%) rispetto al 36% minimo previsto dalla normativa;
 € 5.751.007,54 per l'annualità 2016, (accantonamento 100%) rispetto al 55% minimo previsto dalla normativa;
 € 3.698.349,65 per l'annualità 2017, (accantonamento 70%) come previsto dalla normativa;
 € 6.574.298,65 per l'annualità 2018, (accantonamento 85%) come previsto dalla normativa;
- g) Che è stato previsto uno stanziamento nel Fondo passività potenziali per:
 € 1.563.993,68 per annualità 2015
 € 20.000,00 fondo spese legali 2015
 € 773.196,22 per annualità 2016
 € 23.198,44 per annualità 2017
 € 1.371.619,89 per annualità 2018

Le somme previste nel fondo passività potenziali, e spese legali devono confluire, in parte nell'avanzo vincolato per copertura del mutuo Cassa DD.PP DL 35/2013 ottenuto nel corso del 2015, e il residuo nell'avanzo vincolato da destinare all'OSL per la copertura della massa passiva.

- h) In merito alla rilevazione del fondo di solidarietà Comunale il collegio rileva quanto segue: Nel bilancio 2015 la quota relativa al fondo di solidarietà trattenuta dallo stato ammonta ad € 2.556.034,96, nel 2016 ammonta ad € 2.045.159,66 e nel 2017 ad € 2.055.277,68.**

Il collegio rileva che il DPCM, 01/12/2014 per l'anno 2014, e il DPCM 10/09/2015 per l'anno 2015 e il DPCM 18/05/2016 per l'anno 2016

Riguardo ad essi rileva osservare che, come stabilito la formazione e il riparto del Fondo di solidarietà comunali fra i singoli comuni sono avvenuti anche sulla base del gettito TASI atteso, e d'inoltre che disposizione ripetuti in tutti i decreti e in primis affidato all'Agenzia delle Entrate il compito di versare alle entrate del bilancio dello stato la quota dell'Imposta Municipale Propria di spettanza comunale destinata alla formazione del fondo.

Solo nell'eventualità in cui l'AE non riesce a procedere in tutto o in parte alla trattenuta dovuta è previsto che siano i comuni interessati a provvedere direttamente al suddetto versamento, e che in mancanza di tale adempimento entro il 31/12 dell'anno di competenza l'AE provveda al recupero negli anni successivi a valere sui versamenti di entrate qualunque titoli dovuti al comune.

Per quanto concerne la contabilizzazione della regolazione finanziaria tra il comune e lo stato derivanti dall'applicazione delle disposizioni considerate il legislatore ha espressamente introdotto mediante l'art 6 del DL 06/03/14 n 16 convertito con modificazione dalla Legge 02/05/2014 il

criterio secondo cui i comuni devono iscrivere in entrata il gettito dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato alle entrate del bilancio dello Stato per costituire la detrazione del Fondo di Solidarietà comunale (deliberazione n 100/2016/PAR Corte dei Conti sezione Regionale di Controllo per la Liguria).

Nei 2015/2016/2017/2018 le entrate ai fini Imu sono state rilevate al netto del Fondo di Solidarietà altresì si specifica che la somma di € 23.890,98 prevista nel bilancio 2015 alla voce di entrata Fondo di Solidarietà Comunale si riferisce a Fondi di Solidarietà 2014, accreditata in data 13/05/2015 e non risultante nei residui .

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

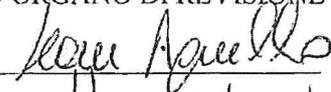
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle previsioni definite

l'organo di revisione:

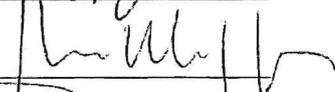
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali; delle norme che disciplinano la redazione del bilancio stabilmente riequilibrato;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare gli obiettivi di riduzione della spesa ed esprime, pertanto, **parere favorevole sulla proposta dell' ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2015 e pluriennale 2016/2018.**

L'ORGANO DI REVISIONE

Il Presidente Dott. Agnello Leone



Il Componente Dott. Maggiore Stefano



Il Componente Dott. Sarullo Paolo

